

Frankenstein a teatro, un mostro visionario

Al Ristori l'opera teatrale registrata "live" al National Theatre di Londra per la regia del premio Oscar Danny Boyle

Ci voleva un visionario come Danny Boyle, premio Oscar e regista di successo (suoi *Trainspotting*, *The Beach*, *28 giorni dopo*, *Sunshine*, *The Millionaire* e *127 Hours*), per realizzare una nuova impressionante produzione teatrale del capolavoro horror di Mary Shelley, *Frankenstein*. Per la prima volta, questo pluripremiato spettacolo registrato "live" al National Theatre di Londra, sarà trasmesso anche in Italia (in lingua originale, sottotitolato in inglese) sul grande schermo dei migliori cinema e teatri. A Verona sarà al teatro Ristori il 25 settembre alle 21. La critica ha incensato il lavoro di Boyle. Il *Daily Mail* ha parlato di «una produzione memorabile che farà senza dubbio parlare negli anni a venire» e il periodico *Time Out*, la Bibbia del divertimento in Gran Bretagna ha decretato: «un successo mostruoso». Il cast vede nel ruolo del dottor Victor Frankenstein Benedict Cumberbatch (attore ne *L'altra donna del re*, *Espiazione* ma soprattutto è Sherlock Holmes in *Sherlock*, la serie tv); in quello della creatura, l'indimenticabile Jonny Lee Miller di *Trainspotting*. La Nexo Digital, editrice e distributrice di contenuti cinematografici alternativi (è lei ad aver portato al cinema i concerti rock (Ligabue Day, Red Hot Chili Peppers, *A day with Shakira*) e appuntamenti di musica e danza classica (ciclo col Maestro Riccardo Muti, Lang Lang, dirette dal Bolshoi di Mosca e dall'Opera di Parigi) spiega che il *Frankenstein* di Boyle sarà «un evento di respiro internazionale... con le voci originali di un cast di eccellenza... Per gli spettatori sarà come essere a Londra, solo per una sera, seduti in prima fila al National Theatre avvolti nel mistero insondabile che lega la scienza e la vita». ●

Frankenstein di Danny Boyle
25 settembre, alle 21
Teatro Ristori
Via Teatro Ristori, 7 - Verona
Tel. + 39 045 6930000
www.teatroristori.org

foto di Catherine Ashmore

